

FEDERAZIONE ANZIANI E PENSIONATI.

Un autunno di conferenze e convegni

La situazione degli anziani, a Verona e provincia, allarma più di quanto si possa immaginare: tagli ai servizi, alla sanità, all'assistenza, ai trasporti e una pressione fiscale insostenibile creano serie preoccupazioni in seno ad una associazione come la nostra, che ha il dovere morale di spendersi per la tutela di una categoria sociale che, spesso, si presenta tra le più deboli nella società.

Le riforme salva Italia prima, del lavoro e i tagli alla spesa pubblica dopo, hanno colpito ancora una volta le fasce più deboli della popolazione, lasciando inalterati molti privilegi. La Federazione Anziani e pensionati delle ACLI ha sempre evidenziato la non equa distribuzione dei sacrifici. Ma di equità si è parlato ovunque, un sostantivo fin troppo abusato ma lungi da essere stato mai messo al centro della politica reale.

Abbiamo, come associazione per la difesa e tutela dell'anziano, parlato di tagli alla politica, di una

patrimoniale sulle grandi rendite e sui grandi patrimoni non produttivi che non generano lavoro, abbiamo chiesto la eliminazione di Enti pubblici inutili o doppiati di organismi farraginosi, l'abolizione dei cosiddetti incarichi dirigenziali a contratto, utilizzati dai politici per assumere persone di loro fiducia e i cui meriti professionali sono stati spesso discutibili, abbiamo chiesto il rifinanziamento dei fondi nazionali per la non autosufficienza e la razionalizzazione della spesa.

Ma sembra che tutto questo sia stato inascoltato. Sia chiaro! I pensionati non vogliono sottrarsi alla loro parte di sacrifici, nella consapevolezza che l'Italia non esce dalla crisi in cui si trova senza il concorso di tutti, ma riteniamo sia fortemente ingiusto, ad esempio, fare pagare l'IMU sulla prima casa a coloro che percepiscono solo 517 euro al mese di pensione. Pensiamo che le Amministrazioni locali nel veronese, come in

tutto il Paese, possano pensare, ad esempio, ad una progressività delle aliquote sulle addizionali Irpef e sulla loro partecipazione alla spesa socio-sanitaria; al dimezzamento dell'aliquota dell'IMU dal 4 al 2 per mille, come alcuni comuni del bresciano stanno già facendo, ai biglietti gratis sui mezzi di trasporto pubblico per ultrasettantenni con un ISEE inferiore ai 17.000 euro e alla piena funzionalità dei piani di zona. Gli Enti Locali, prima di tagliare la spesa, dovrebbero pensare piuttosto alla loro ra-

zionalizzazione, eliminando voci spesso superflue come consulenze, feste paesane, viaggi all'estero, ridurre drasticamente le poltrone comunali post elettorali, rinunciare agli incarichi dirigenziali esterni e considerare seriamente l'esubero di personale apicale in organico, ed alle tante spese inutili, destinando queste maggiori risorse ai capitoli di spesa sociale, ormai in affanno.

La Federazione Anziani e Pensionati di Verona, in sinergia con le altre realtà del movimento ACLI si rende, come sempre, di-

sponibile a fornire il suo contributo su tutti i tavoli che a livello locale, parleranno di sociale. La nostra non è una "lista della spesa", ma note e punti di riflessione che in autunno proporremo nei diversi comuni della provincia attraverso conferenze e convegni studi invitando i maggiori esperti di queste tematiche di forte attualità e centralità, coinvolgendo, innanzitutto, i cittadini per riavvicinarli alla politica per una piena e attiva cittadinanza consapevole.

■ Francesco Roncone

Facciamo i conti! Regole e consigli sul credito ai consumatori per prevenire il sovra indebitamento

È stato presentato lo scorso 25 luglio presso la sede della Camera di Commercio di Verona il nuovo progetto promosso dal Coordinamento delle Associazioni dei consumatori di Verona (Adiconsum, Federconsumatori, Lega consumatori e Movimento Consumatori) **Facciamo i conti!** Regole e consigli su credito ai consumatori e finanziamenti.

Si tratta di un progetto di informazione e aiuto a favore dei cittadini e delle famiglie in tema di accesso al credito, prevenzione del sovra indebitamento e uso responsabile del denaro.

L'iniziativa, cofinanziata dalla Camera di Commercio di Verona e realizzata in collaborazione con la Fondazione Antiusura Beato Giu-



seppe Tovini, intende infatti sensibilizzare e informare i consumatori/risparmiatori sull'uso responsabile del

denaro e sull'accesso al credito, sulla prevenzione al sempre più diffuso fenomeno del sovra indebitamento. Tali obiettivi verranno realizzati attraverso l'istituzione di sportelli di consulenza e informazione presso le sedi delle associazioni dei consumatori; a tal fine è stato creato un numero verde (800 178 950) che potrà essere contattato il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 13.30.

È inoltre prevista la realizzazione di un'indagine sulla diffusione delle conoscenze e competenze dei consumatori veronesi circa l'utilizzo degli strumenti creditizi e i rischi dell'indebitamento; tale strumento servirà per analizzare i dati del contesto sociale ed economico

locale e per individuare poi strumenti di intervento e di sostegno alle famiglie e ai risparmiatori sulle problematiche più diffuse.

Verranno quindi realizzati incontri di informazione aperti a tutti coloro che intendono comprendere meglio le cause della crisi che sta attraversando anche e soprattutto il settore finanziario e per districarsi nella gestione del risparmio e nelle molteplici proposte di finanziamento che la pubblicità propina quotidianamente. Sulle iniziative specifiche sarà comunque possibile reperire informazioni utili accedendo al sito Internet www.facciamoiconti.info oppure contattando la sede della Lega consumatori attraverso l'indirizzo

di posta elettronica verona@legaconsumatoriverona.it o il numero telefonico 045.8065512.

■ Emanuele Caobelli

**- BORSE DI STUDIO
- TASSE E CONTRIBUTI
STUDENTESCHI
- RIDUZIONI ED
ESONERI**

Modelli I.S.E.E.U/I.S.P.E.U
certificazione condizione
economica dello studente
ora è possibile richiederli
presso i nostri centri
CAF Acli di Verona e
provincia 045.8065550